

## Osservazioni sullo schema di Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale per l'anno 2018

31 luglio 2018

**Associazione:** ELETTRICITÀ FUTURA

Spunto S1. Osservazioni sulle **modalità di predisposizione** del Piano di Sviluppo, sul coinvolgimento degli *stakeholder* (inclusi i promotori di *merchant line* e organizzazioni non governative) da parte di Terna e sulle presentazioni del Piano di Sviluppo rese disponibili. Osservazioni sulle modalità di consultazione del Piano di Sviluppo da parte dell'Autorità.

Si apprezza che Terna abbia organizzato dei seminari finalizzati alla presentazione del Piano, fornendo diversi utili chiarimenti. Tuttavia si ritiene che sarebbe utile un maggior coinvolgimento degli operatori riguardo agli aspetti di definizione degli scenari di evoluzione del sistema elettrico italiano.

Spunto S2. Osservazioni sul **documento di descrizione degli scenari** che, a partire dal Piano di Sviluppo 2018, accompagna per la prima volta il Piano.

Osservazioni sulla fruibilità dei relativi **dati di scenario** resi disponibili sul sito di Terna e sul capitolo 3 “scenari” del Piano di Sviluppo 2018. Osservazioni sul coordinamento in corso tra il settore elettrico (Terna) e il settore gas (Snam Rete Gas) per la predisposizione dei futuri scenari di sviluppo.

Si ritiene necessario che per ogni scenario sia descritta anche la configurazione di rete considerata, specificando la suddivisione delle zone di mercato sottesa ad ogni scenario, poiché tale dettaglio è fondamentale al fine della stima degli effetti degli interventi su fenomeni quali, ad esempio, le congestioni intra e interzonali.

Si chiede inoltre che lo scenario SEN sia descritto e dettagliato meglio, anche con l'ausilio dei fogli di calcolo che riportino i relativi dati, così come fatto per gli altri scenari considerati.

Fra gli scenari futuri, Terna ne ipotizza uno in cui viene previsto il phase out completo del carbone al 2025.

Considerata la prospettiva europea sempre più votata ad una decarbonizzazione spinta si ritiene che questo scenario andrebbe analizzato con particolare evidenza delle eventuali criticità o esigenze di rete che potrebbero emergere e le soluzioni che si renderebbero necessarie.

In merito alla predisposizione degli scenari di sviluppo congiunti fra il settore elettrico ed il settore gas, si auspica un approccio trasparente verso gli stakeholder, in modo che possano esser condivise, fin da subito, le assunzioni principali che porteranno alla definizione delle varie proiezioni.

Spunto S3. Osservazioni su possibili ulteriori affinamenti del **documento di metodologia analisi costi benefici** approvato come Allegato A.74 al Codice di Rete di Terna che, a partire dal Piano di Sviluppo 2018, accompagna per la prima volta il piano di sviluppo. Osservazioni sulla metodologia proposta da Terna per il **nuovo indicatore resilienza per la rete di trasmissione nazionale** (disponibile alle pagine 70-87 del documento metodologia di analisi costi benefici).

Spunto S4. Osservazioni sul **capitolo 1 “processo di pianificazione della rete elettrica”** del Piano di Sviluppo 2018 e sulla nuova struttura del Piano.

Si ritiene opportuno che nell’ambito della pianificazione della rete elettrica siano considerati anche gli interventi riconducibili ai sistemi di Difesa del Sistema Elettrico (art. 11 della Convenzione annessa alla Concessione di trasmissione e dispacciamento) in modo da poter visualizzare nel Piano l’intero insieme di interventi rilevanti programmati ed in corso di realizzazione da parte di Terna sulla RTN.

Si apprezza l’inserimento dell’analisi previsionale di medio termine di ENTSO-E all’interno del Piano di Sviluppo. Sarebbe utile però che Terna integrasse il capitolo con un’analisi del fabbisogno di adeguatezza del sistema elettrico italiano, ad esempio come già fatto per il documento della SEN, per gli ultimi due anni di consuntivo e almeno per il primo anno di previsione.

A fronte della progressiva dismissione/messa in conservazione/riattivazione degli impianti, risulta esser di interesse una continua mappatura circa l’evoluzione del parco di produzione e del mix di generazione (come fatto al par. 3.2.2 del PdS 2017).

Infine, si evidenzia che nel Piano di Sviluppo 2017 Terna aveva inserito degli interventi di acquisizione di tratti di rete che però l’Autorità nel Parere 862/2017/l/eel ha disposto di stralciare in attesa di maggiori informazioni in termini di modalità di acquisizione e relative condizioni economiche. L’Autorità ha disposto inoltre che Terna avrebbe avuto la possibilità di reinserire le proposte di acquisizione con le dovute integrazioni in successivi Piani. Nel Piano 2018 tali acquisizioni non sono più presenti, si chiede pertanto di chiarire la situazione rispetto a tali interventi.

Spunto S5. Osservazioni sul **capitolo 2 “la rete oggi”** del Piano di Sviluppo 2018 e sulle evidenze del funzionamento del sistema elettrico (bilancio energetico, potenziali criticità) e dei mercati (prezzi borse europee ed italiana, risultati del mercato dei servizi di dispacciamento, impianti essenziali).

Nelle analisi riguardanti il funzionamento del sistema, chiediamo sia data evidenza del fabbisogno del sistema elettrico in termini di inerzia e potenza di corto circuito e la relativa copertura di tali fondamentali requisiti, nei vari assetti di funzionamento attesi nel breve e medio periodo, individuando il livello di copertura di tali fabbisogni nelle sezioni critiche, al fine di stimare eventuali necessità in determinati punti della rete.

In particolare, si ritiene necessario individuare gli eventuali rischi che, a fronte della riduzione del numero di generatori termoelettrici convenzionali in servizio, si riduca la capacità del sistema di rispondere opportunamente a perturbazioni, con conseguente peggioramento delle attese performance di qualità del servizio.

Si apprezza il focus dedicato alle attivazioni su MSD ex-ante con la distinzione tra rete integra, riserva e altri servizi. Si chiede tuttavia di aumentare il livello di dettaglio, distinguendo meglio i servizi di rete che sono stati attivati (regolazione tensione, risoluzione congestioni, adeguatezza, ecc.). Considerato lo scenario di incremento delle energie rinnovabili, la pianificazione degli investimenti sulla rete, la disponibilità dei dati e delle informazioni circa lo stato stesso della rete, si ritiene che l'analisi condotta sugli andamenti dei mercati MGP – MSD Ex-Ante possa essere approfondita inserendo le evidenze anche del MB (non solo del MSD Ex-Ante).

Inoltre si chiede che Terna valuti la possibilità di inserire nel presente capitolo anche delle stime, in termini di volumi, dell'evoluzione nei prossimi anni della domanda di servizi su MSD, in base agli scenari considerati.

Spunto S6. Osservazioni sul **paragrafo 6.2 “scambi energetici nel medio e lungo termine”** del Piano di Sviluppo 2018.

In tale paragrafo, per il periodo 2020-2030 è considerato un saldo netto in import in Italia pari a circa 70 TWh: pur sapendo che è ottenuto a partire da scenari e modelli ENTSO-E, tale valore appare decisamente alto per l'Italia, soprattutto alla luce del futuro incremento della produzione elettrica endogena da fonti rinnovabili (in gran parte a costo marginale quasi nullo), e del parallelo sviluppo di modelli di aggregazione della generazione distribuita, della domanda e degli accumuli, che porteranno un'ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse nazionali. In generale, inoltre, i trend e i target europei dovrebbero portare ad una diminuzione delle differenze di mix tra i vari paesi, riducendo, per l'Italia, anche i volumi di saldo netto in import.

Si osserva inoltre che il paragrafo dovrebbe presentare i risultati delle simulazioni in maniera più chiara e di semplice lettura per l'operatore. Infatti, ai fini della trasparenza e selettività degli investimenti, devono sempre essere garantite la completezza e leggibilità dei risultati ottenuti con le simulazioni effettuate dal gestore, in particolare se si tratta di simulazioni di mercato atte a valutare l'impatto degli interventi del Piano (pianificati e nuovi) in termini di risoluzione delle congestioni. Pertanto si richiede che, in aggiunta alle figure già presenti, siano riportati in modo preciso i valori numerici degli scambi interzonal/transfrontalieri e dei prezzi di mercato anche in forma tabellare, eventualmente editabile (formato excel).

Spunto S7. Osservazioni sul **capitolo 4 “necessità di sviluppo”** del Piano di Sviluppo 2018 e sulla nuova categorizzazione degli sviluppi: (i) qualità, sicurezza e resilienza, (ii) decarbonizzazione, (iii) *market efficiency* e (iv) sostenibilità.

Si esprimono alcune perplessità rispetto al piano di rifasamento previsto mediante l'utilizzo di compensatori sincroni per 2500 MVar. Si sottolinea che nell'ambito del procedimento avviato dall'Autorità con la delibera 300/2017, finalizzato all'apertura e all'allargamento dei servizi offerti su MSD, è stato predisposto un progetto pilota per l'approvvigionamento a termine del servizio di regolazione di tensione, che prevedeva la remunerazione di tale servizio per gli impianti in grado di fornire potenza reattiva con immissione di potenza attiva nulla, proprio come sono in grado di fare i compensatori sincroni. Il Progetto pilota quindi, a differenza di quanto previsto a riguardo nel capitolo 4 del PdS, va nella corretta direzione in cui

il TSO definisce un fabbisogno in termini di servizio di regolazione della tensione, approvvigionando tali quantità con meccanismi di remunerazione indipendentemente dalla soluzione tecnologica utilizzata, ma basati solo sul rispetto di univoci requisiti tecnici e di performance.

Inoltre, fermo restando l'approccio di mercato all'approvvigionamento dei servizi sopra indicato, si chiede se nelle valutazioni di quantificazione o scelta dei siti, siano state prese in considerazione soluzioni alternative quali la presenza in servizio di impianti new entrant termo o il repowering di siti oggi non funzionanti e potenzialmente in grado di fornire questo servizio.

Infine, con riferimento all'esigenza di sistemi di accumulo aggiuntivi, si esprimono alcune perplessità rispetto alla loro quantificazione, tenendo conto di diversi altri fattori che possono contribuire al bilanciamento della produzione FRNP. Lo sviluppo della rete interzonale tra Sud e Nord, ad esempio, permetterebbe di evacuare l'overgeneration del Sud verso il Nord, in cui c'è una domanda maggiore e si trovano impianti di pompaggio attualmente sottoutilizzati. Inoltre la zona Nord è dotata di interconnessioni con l'estero (previste in aumento) in grado di evacuare ulteriormente la produzione in eccesso. Dal punto di vista degli accumuli inoltre la diffusione dello storage distribuito e della demand side response contribuiranno ulteriormente alla riduzione della necessità di grandi accumuli elettrochimici sulla RTN destinati al bilanciamento della produzione da FRNP.

Spunto S8. Osservazioni sull'identificazione come prioritario del **nuovo collegamento HVDC continente - Sicilia - Sardegna** (capitolo 5 del Piano di sviluppo 2018).

Osservazioni sulle interdipendenze tra progetti di sviluppo della trasmissione elettrica e alternative di sviluppo nel settore gas.

Riguardo a tale progetto, si ritiene che in generale dovrebbe essere perseguito un principio di sostenibilità economica del sistema elettrico nazionale, anche in una corretta ottica di coordinamento con lo sviluppo della rete gas, valutando quindi la convenienza di distribuire lo sforzo economico per lo sviluppo del sistema energetico sui settori gas ed elettrico.

Per valutare tale nuovo collegamento, dovrebbe pertanto essere verificato se ai fini dell'adeguatezza negli scenari di Piano in Sardegna non sia già sufficiente quanto previsto nella SEN, verificando cioè se la costruzione di generazione termoelettrica a gas legata alla metanizzazione dell'Isola sia sufficiente a garantire il fabbisogno di adeguatezza necessario per il raggiungimento degli obiettivi della SEN, con riferimento particolare allo sviluppo della generazione rinnovabile e del phase out della generazione a carbone. In tal modo si potrebbe valutare la possibilità che il sistema elettrico eviti il sostenimento di alti costi, grazie agli effetti dello sviluppo della rete gas.

Più in dettaglio, si chiede di valutare la possibilità di effettuare un ulteriore approfondimento basato su analisi costi benefici che considerino tra le ipotesi la realizzazione di un singolo tratto di collegamento, Continente-Sicilia o Continente-Sardegna, al fine di evidenziare interdipendenze tra i due collegamenti e/o individuare le criticità risolte e i benefici apportati dalle singole connessioni. Inoltre, si suggerisce di svolgere anche una valutazione della profittabilità dell'intervento attraverso la metodologia di Analisi Multi Criteri (AMC) introdotta dall'Autorità con il documento di consultazione 374/2018/R/gas del 5 luglio 2018, che meglio farebbe emergere l'effettiva convenienza economico-sociale del progetto proposto, anche rispetto ad alternative progettuali in settori differenti come lo sviluppo infrastrutturale gas.

Spunto S9. Osservazioni sugli altri progetti del **capitolo 5 “nuovi sviluppi”** del Piano di Sviluppo 2018 e, in particolare, sul **nuovo collegamento HVDC tra le zone Centro Sud – Centro Nord**.

Elettricità Futura ritiene il nuovo collegamento Centro Sud – Centro Nord sia tra gli interventi più importanti per il sistema elettrico nazionale. Si chiede che siano inseriti maggiori dettagli riguardo a tale opera, con riferimento ad esempio al percorso che dovrebbe seguire e ai punti di connessione con il resto della RTN.

Spunto S10. Osservazioni sul **capitolo 6 “benefici per il sistema”** del Piano di Sviluppo 2018 (incremento capacità di trasporto con l'estero, riduzione delle congestioni interzonali, incremento adeguatezza, riduzione vincoli alla produzione rinnovabile e riduzione emissioni CO2).

Nella sezione dedicata all'effetto che gli interventi di sviluppo possono avere sul livello di NTC interzonale (fig. 147 di pag. 181), si ritiene necessario dettagliare quale sia il contributo del singolo intervento all'incremento previsto di NTC tra le zone. Per esempio nella sezione Sud – Centro Sud, si stima un incremento atteso di 1100 MW complessivo.

Si ritiene necessario dettagliare l'incremento per ognuno dei tre interventi di sviluppo previsti.

Spunto S11. Osservazioni sui due documenti **“Avanzamento dei Piani di Sviluppo (al 31 dicembre 2017)”** del Piano di Sviluppo 2018, anche in comparazione con il precedente documento **“Avanzamento dei Piani di Sviluppo (al 31 dicembre 2016)”**. Osservazioni sulla qualità e completezza delle **informazioni disponibili nelle schede avanzamento e nella sintesi tabellare** che accompagna il Piano di Sviluppo.

Si apprezza il miglioramento della forma e dei contenuti delle singole schede di dettaglio per i vari interventi di sviluppo presenti nel piano, rispetto alle versioni precedenti. Per rendere ancora più efficace il contenuto, sarebbe utile inserire anche la data entro la quale Terna prevede di ottenere l'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico per tutte le opere ancora non autorizzate.

Spunto S12. Osservazioni sulle nuove modalità di calcolo e di **presentazione dei benefici** nelle schede intervento e sui benefici di specifici interventi.

Spunto S13. Osservazioni sui **costi consuntivati e stimati** per il Piano di Sviluppo 2018 o per specifici interventi.

Spunto S14. Osservazioni sul progetto “**secondo polo dell’interconnessione HVDC Italia - Montenegro**” il cui completamento è stato posticipato al 2026 e sul documento recante la relativa analisi costi benefici.

Si ritiene opportuno un approfondimento circa la direzione e l’entità dei flussi di scambio nel breve e medio termine, poiché considerati i ritardi nel realizzare nuova generazione idroelettrica in Montenegro, potrebbe non essere corretto prevedere tale collegamento principalmente in import nel breve termine.

Da verificare infine la necessità di raddoppiare l’interconnessione in uno scenario di lungo termine.

### Eventuali ulteriori osservazioni

Nr. progressivo	Osservazione <sup>1</sup>	Documento	Paragrafo
1	Il Piano di Sviluppo 2018 comporta diverse novità, ad esempio con riferimento agli aspetti relativi ai pompaggi (e agli accumuli più in generale), ai nuovi progetti di interconnessione sottomarina (cavo HVDC Sicilia-Sardegna-Continente), ecc. Per avere un quadro complessivo della distribuzione di tutti gli interventi sul territorio nazionale, sarebbe utile inserire nel piano una mappa di tutta Italia in cui sia indicata l'ubicazione degli interventi descritti.		
2	Il Piano, pur nella sua innovatività, si basa una situazione normativa e regolatoria attuale, senza tenere in considerazione i processi di evoluzione in atto e previsti a livello di mercati elettrici, modello di rappresentazione dello schema di rete (da zonale a nodale), ecc. Inoltre, si ritiene che il Piano, pur basandosi su scenari ENTSO-E, debba tenere in considerazione quanto sarà definito all'interno del prossimo Piano Clima Energia che l'Italia dovrà elaborare entro il 31 dicembre 2018. Ciò andrebbe fatto anche per evitare che nel Piano di Sviluppo Terna si inseriscano degli interventi (e i relativi costi) non necessari in base agli scenari evolutivi del sistema energetico nazionale previsto nel Piano Energia e Clima (solo per citare un esempio, l'obiettivo di riduzione della dipendenza estera potrebbe ridimensionare le stime di import netto considerate all'interno del Piano di Sviluppo Terna).		
...			
...			
n			

<sup>1</sup> Specificare il documento a cui si riferisce ciascuna osservazione e, ove applicabile, il relativo paragrafo (o altro riferimento).